

---

## Prefazione

---

Posso dire ormai di essere stato un professionista degli scacchi per gran parte della mia vita. I sei-otto mesi l'anno dedicati ai tornei hanno saziato la mia voglia di giocare, finché un giorno mi sono reso conto con sorpresa di aver preso a giocare sempre meno. Allo stesso tempo, passavo sempre più tempo ad allenare altri scacchisti. Alla fine, nel 2006, ho deciso di ritirarmi dall'attività di giocatore; sia pure con un groppo in gola, ho appeso... l'orologio al chiodo e ho iniziato a far vita da allenatore. Una vita tutt'altro che facile, che tuttavia mi ha dato la possibilità di osservare gli scacchi dall'altra parte della barricata, per così dire.

Ho cercato di lavorare soltanto con giocatori di talento e sono rimasto davvero sbalordito quando ho scoperto che anche i più forti avevano lacune importanti nella loro cultura scacchistica. Esiste una sorta di fede cieca nelle aperture, che spinge molti giocatori ad affrontare l'allenamento con lo spirito di chi pensa: «è il momento di studiare una nuova sottovariante della Najdorf, o forse due (o forse cinque...), dopodiché vincerò con tutti». Un simile atteggiamento porta ovviamente a trascurare altri aspetti del gioco ugualmente importanti. Certo, per i Grandi Maestri al di sopra dei 2650 una buona conoscenza delle aperture è indispensabile, ma ho come il sospetto che ben pochi tra i lettori di questo libro possano vantare un Elo su quei livelli.

Quali sono i requisiti necessari per ottenere buoni risultati in torneo? Una preparazione ragionevole in apertura, che faccia uso di una certa dose di buon senso; comprensione dei concetti strategici fondamentali (saper gestire posizioni con varie strutture pedonali, saper giocare contro le debolezze nemiche e così via), che possono essere appresi attraverso lo studio delle partite di Petrosjan, Karpov e tanti altri; miglioramento delle proprie doti tattiche, così da riuscire a calcolare con precisione varianti di due, tre

o quattro mosse; un buon fiuto per l'attacco (in *questo* campo, le partite di Kasparov, Tal, Alekhine e Judit Polgár si riveleranno, oltre che utilissime, anche estremamente piacevoli da studiare); e infine, naturalmente, l'efficacia nel finale. A mio parere lo studio degli argomenti trattati nel *Manuale dei finali* di Dvoretskij è più che sufficiente per la stragrande maggioranza dei GM, ma chi non fa parte di questa categoria può benissimo accontentarsi di qualcosa in meno.

Le analisi contenute nel libro si occupano dell'aspetto forse più affascinante in assoluto degli scacchi: l'essenza suprema, *l'attacco!* Per quanto piacevole possa essere accerchiare un pedone debole, o magari un cavallo arenato in territorio nemico, solo un attacco diretto sul re fa salire il livello di adrenalina nel sangue, ci fa saltare il cuore in gola... una sensazione davvero stupenda! Con questo non intendo dire che l'attacco sia una componente a sé stante, isolata dal resto dei compiti da svolgere in una partita a scacchi: al contrario, direi che l'attacco non è che la continuazione della strategia con altri mezzi, sperando che il Generale von Clausewitz non mi porti in tribunale con l'accusa di plagio!

Un breve accenno alla struttura del libro. Negli scacchi l'attacco presenta numerose sfaccettature, cosicché gli esempi sono classificabili secondo diversi metodi: si può immaginare ad esempio una suddivisione in capitoli dedicati rispettivamente all'uso della coppia degli alfiere, al matto per mano dell'ultimo pedone superstite, al sacrificio di torre e via discorrendo. Ho deciso invece di sperimentare qualcosa di leggermente diverso, studiando gli attacchi che si verificano in alcune aperture specifiche o in posizioni contraddistinte da strutture pedonali tipiche. Lascio a voi giudicare se il mio esperimento ha avuto successo. Inutile dire che non ho la pretesa di avere esaurito l'intero argomento nelle pagine di questo volume: non posso

certo insegnarvi a dare matto a qualunque avversario che adotti, ad esempio, la difesa Siciliana. Più modestamente, ho cercato di comunicarvi le mie idee su una serie di posizioni che presentano possibilità di attacco e di condividere le esperienze che ho maturato giocandole in prima persona, ricorrendo a una serie di metodi a volte piuttosto comuni, altre volte meno. Molte aperture bellissime non hanno trovato posto in quest'opera, non perché io non le apprezzo, bensì unicamente a causa dei limiti di spazio.

Scegliere quali partite inserire non è stato facile, poiché esistono già sul mercato moltissimi libri sulla tattica o il gioco aggressivo e io sono rigorosamente contrario a riproporre analisi già pubblicate da altri. È appunto per questo, e non per narcisismo, che molte delle partite contenute in queste pagine sono mie. Ma non è tutto qui. Ormai da diversi anni, entusiasmato dall'interessantissima opera di Garry Kasparov, *I miei grandi predecessori*, sto studiando assiduamente le partite dei grandi della generazione che ha visto protagonisti Tal, Spasskij, Stein, Korchnoj, Petrosjan e tanti altri nomi illustri. Sono rimasto francamente stupito di trovare così tante partite di quell'epoca, tutto sommato recente, che a tutt'oggi sono state praticamente ignorate dai commentatori. Mi sembrava del tutto inutile analizzare per l'ennesima volta le vittorie più spettacolari dei vari Kasparov, Anand o Topalov, che in Paesi come l'India (dove ho trascorso molto tempo in veste di allenatore e ho avuto esperienze piacevoli e gratificanti) i ragazzi imparano a conoscere fin dalle elementari! Perché allora non dare spazio soprattutto alle partite dei campioni di quella "penultima" generazione? Nessuno si stupirà di trovare in questo libro molte vittorie di Mikhail Tal: ben pochi scacchisti sono stati capaci di condurre attacchi spumeggianti con la stessa frequenza dell'ussaro di Riga. Inevitabilmente alcune partite vi sembreranno familiari, ma anche queste sono arricchite da analisi *sostanzialmente* nuove, che vi permetteranno di osservarle da una prospettiva del tutto inedita.

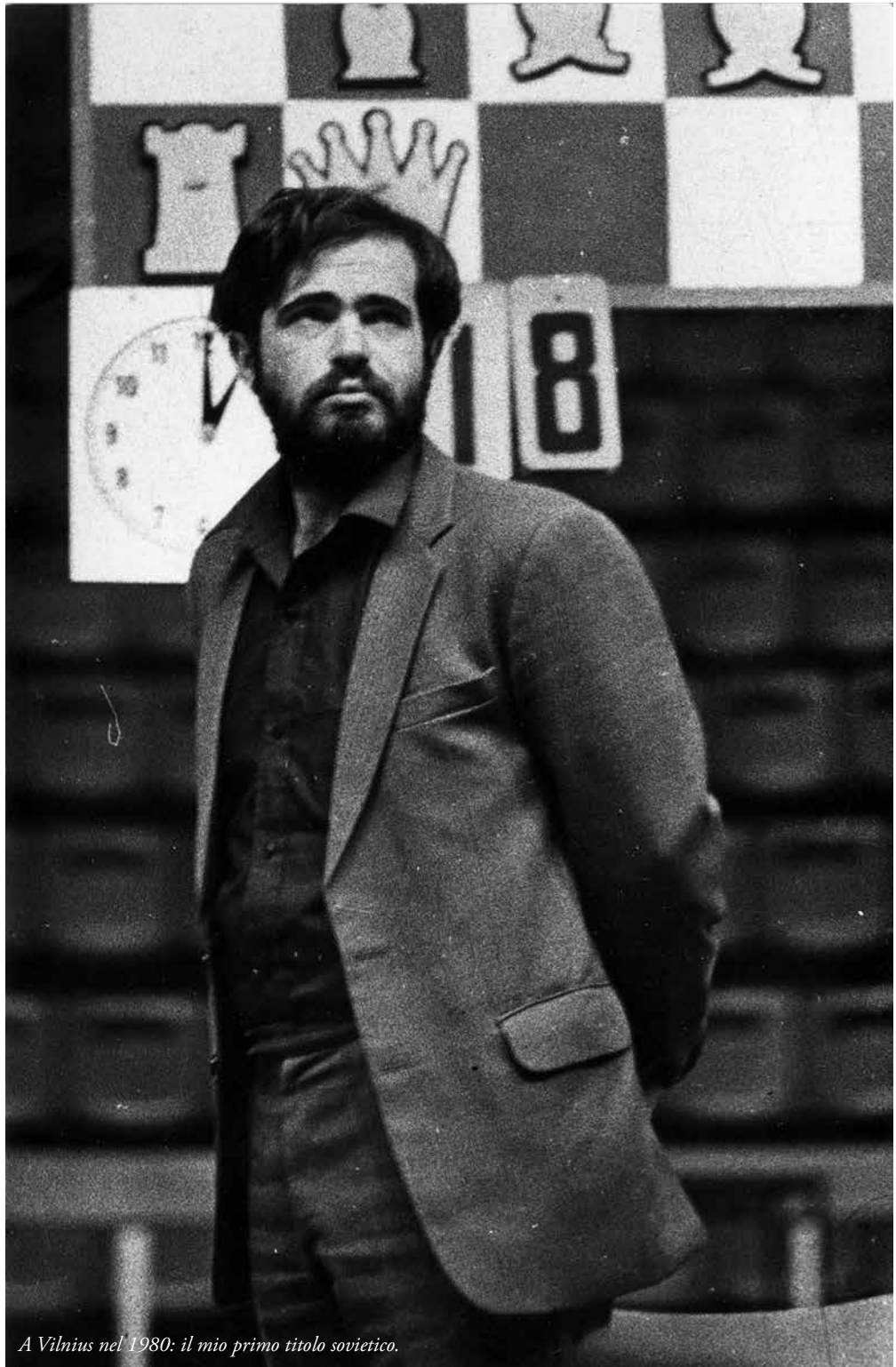
A chi si rivolge questo libro? Ritengo (o forse dovrei dire *spero*) che tutti i giocatori con Elo tra i 2000 e i 2600 vi troveranno qualcosa di utile e interessante. Durante la stesura immaginavo di scrivere per un ipotetico giovane MI che non sia disposto ad accontentarsi del traguardo già raggiunto, ma naturalmente anche scacchisti di rango nettamente inferiore ne trarranno giovamento. C'è un'unica condizione da rispettare. Ho fatto del mio meglio per scrivere in modo vivace e originale, ma per studiare i contenuti del volume occorre impegnarsi a fondo. A questo scopo è vivamente consigliato l'uso di uno di quegli arnesi, ormai antiquati, che i nostri nonni chiamavano *scacchiere*. Non dimenticate che qualunque miglioramento (e non solo negli scacchi) è sempre frutto di un lavoro personale. Il miglior allenatore al mondo potrà senz'altro aiutarvi impartendo consigli e selezionando il materiale da studiare, ma assimilarlo sarà sempre e solo compito vostro!

Alcuni consigli pratici:

- 1) non mettetevi a sputare sangue nel tentativo di calcolare varianti lunghissime: il più delle volte, saper calcolare *con precisione* dalle 2 alle 4 mosse avanti è più che sufficiente;
- 2) preparare un attacco può essere un'operazione anche piuttosto lunga, ma una volta sferrato diventa fondamentale eseguirlo con la massima rapidità, senza concedere all'avversario la possibilità di orientarsi;
- 3) non rilassatevi troppo presto, anche se vi sembra di aver già raggiunto lo scopo: l'avversario potrebbe non essere dello stesso avviso;
- 4) ultimo, ma importantissimo: finire continuamente in *zeitnot* è il peggior sintomo di una scarsa cultura scacchistica!

Concludo quest'introduzione assicurandovi che scrivere il libro è stata per me un'esperienza faticosa, ma anche interessantissima. Spero davvero che il risultato sia di vostro gradimento.

*Rishon le Zion, Israele  
ottobre 2011*



*A Vilnius nel 1980: il mio primo titolo sovietico.*

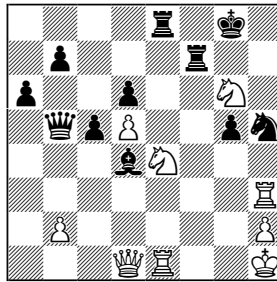
# Capitolo 1

## Attaccare nella Benoni

### Diagrammi introduttivi:

A lato trovate 8 diagrammi con i momenti critici che vedremo nel capitolo che andiamo a iniziare. Vi consiglio di passare fino a un quarto d'ora su ognuno di essi. Troverete le soluzioni nei commenti alle partite.

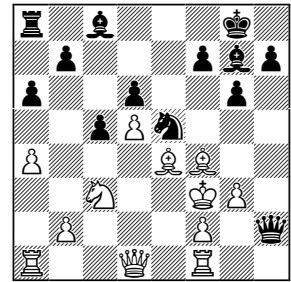
### Trovate un'idea fantastica!



p. 27



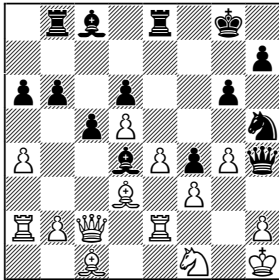
### Come difendersi?



p. 34



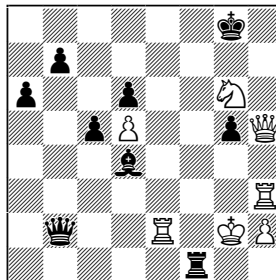
### Una decisione complicata



p. 11



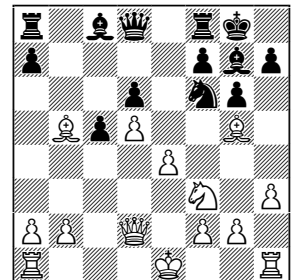
### Come tenere la parità?



p. 29



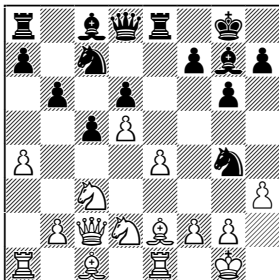
### Trovate la risorsa tattica!



p. 38



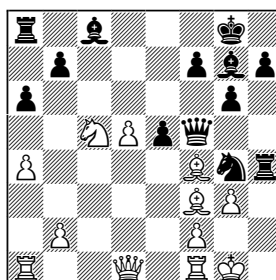
### Come reagire?



p. 16



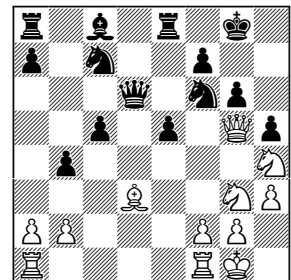
### Come proseguire?



p. 33



### Una chiusa spettacolare!



p. 41



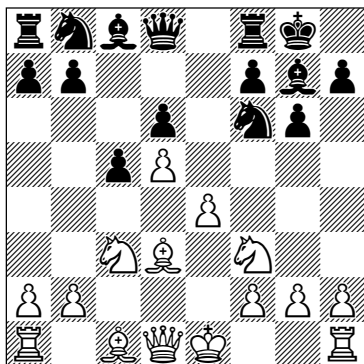
La Benoni è un'apertura adatta ai giocatori dotati di nervi d'acciaio e ottima visione tattica. La posizione del Nero genera quasi sempre un'ansia palpabile: il Bianco è in vantaggio di spazio e spesso anche di sviluppo. Ma allora perché tanti scacchisti forti e intraprendenti l'hanno inserita nel loro repertorio? Pensiamo ad esempio a Tal, Fischer, Stein, Topalov, Gashimov, Ljubojević... Più modestamente, anche chi scrive ha fatto parte di questa cerchia per alcuni decenni. Il motivo è molto semplice: a differenza di tante altre aperture ben più prudenti, la Benoni permette al Nero di lottare per l'iniziativa (e spesso di conquistarla) *letteralmente* dalle primissime mosse. Ovviamente ciò comporta una certa dose di rischio, ma perché mai rischiare dovrebbe essere una colpa tanto grave? Sono davvero poche le aperture che offrono così tante opportunità di mettere in mostra le proprie doti nella tattica e nel gioco d'attacco. Certo, anche l'avversario ne avrà in abbondanza: e con questo? Si va in battaglia: e che vinca il migliore!

Alla luce di tutto ciò, la scelta di dedicare il primo capitolo alla Benoni è più che naturale.

**ISAAK BIRBRAGER-MIKHAIL TAL**

Unione Sovietica 1953

1.d4 ♘f6 2.c4 c5 3.d5 e6 4.♗c3 exd5 5. cxd5 d6 6.e4 g6 7.♗f3 ♙g7 8.♙d3 0-0



9.0-0

È interessante notare che a questo punto 9.h3!? conduce a una posizione teorica molto comune negli anni '90. Dopo l'arrocco, invece, il Nero può pareggiare senza troppa fatica.

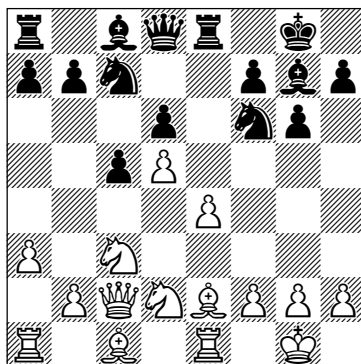
**9... ♗a6**

Oggi la teoria considera più forte 9...a6!? 10.a4 ♙g4 e se adesso, ad esempio, 11.h3 ♙xf3 12.♖xf3 ♗bd7∞ il Nero può guardare al futuro con ottimismo.

**10. ♗d2 ♗b4**

Una strana giocata, ma non dimentichiamoci che nel '53 Tal aveva appena sedici anni. Ai giorni nostri i Maestri di quell'età sono già piuttosto esperti, ma negli anni Cinquanta la scena scacchistica era ben diversa da quella attuale!

11. ♙e2 ♖e8 12.a3 ♗a6 13. ♖e1 ♗c7 14. ♖c2



**14... ♖b8**

Un piano standard: Tal si prepara ad attivare i pedoni sull'ala di donna con ...b5. In caso contrario sarà ben difficile ottenere controgioco accettabile con il Nero.

**15.a4**

Una replica altrettanto automatica, forse anche *troppo*. Il Bianco aveva almeno altri due piani a sua disposizione.

Per cominciare, poteva giocare 15. ♖b1!? e rispondere a 15...b5 con 16.b4!±.

C'era poi anche l'interessante 15. ♖c4 b5 16. ♗a5 ♙d7 17. ♗c6 ♙xc6 18. dxc6 ♜b6 19. ♙f4 ♜xc6 20. ♞ad1, con forte pressione che compensa appieno il pedone sacrificato.

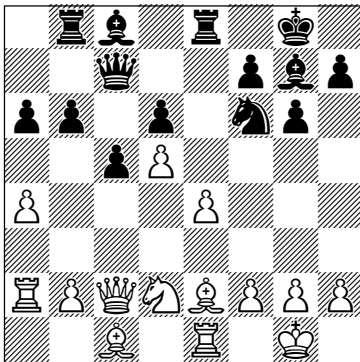
### 15...b6 16. ♗b5?!

Il testo mi piace poco: il maggior difetto della posizione del Nero è la carenza di spazio, perciò i cambi giocano praticamente tutti a suo favore e il Bianco non fa che facilitarne l'esecuzione. Quanto alle alternative, si veda il commento alla 13ª del Nero nella partita seguente (la Gurgenzidze-Tal).

### 16...a6 17. ♗xc7

L'ottimistica 17. ♗a7?! ♙b7 18. ♗c6 ♙xc6 19. dxc6 d5! finisce per cedere l'iniziativa. I problemi di sviluppo del Bianco si fanno sentire.

### 17...♙xc7 18. ♞a2



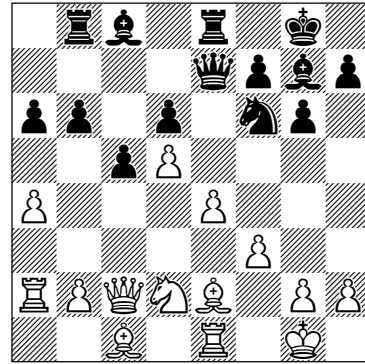
### 18...♙e7!?

Il testo non è cattivo: ora il Bianco è sotto una fastidiosa pressione sulla colonna 'e'. Tuttavia il Nero ha buon gioco anche dopo la prosaica 18...b5 19. axb5 axb5: qui il Bianco può scegliere tra 20. b3!∞ e 20. b4 c4 21. ♙b2, anche se quest'ultimo seguito conduce a una struttura in cui l'assenza del cavallo c3 si fa sentire.

### 19.f3?

Una spinta decisamente rischiosa. La modesta 19. b3!? porta a una posizione con possibilità

per entrambi dopo 19... ♗xe4 20. ♙d3 f5.



Ora il Nero deve prendere una decisione tattica interessante.

### 19... ♗h5!

Ottima mossa, che mira a prendere energicamente il controllo delle case scure deboli in territorio nemico. Di sicuro Tal deve aver resistito a fatica alla tentazione di sacrificare un pezzo con...

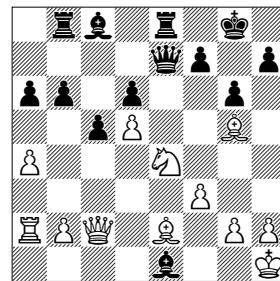
19... ♗xd5 20. exd5 ♙d4+ 21. ♖h1

Non certo 21. ♖f1?? ♙e3 e il Bianco perde immediatamente.

21... ♙f2

Qui è interessante anche 21...f5!?, privando l'avversario della casa e4.

22. ♗e4! ♙xe1 23. ♙g5



### 23... ♙f8!

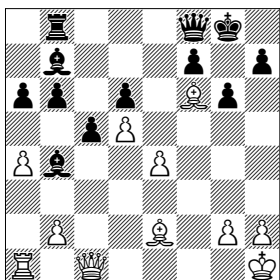
23... ♙e5?! sembra attiva, ma si imbatte nella fortissima replica 24. ♙c1! e dal momento che il Nero non può accettare né 24... ♙b7 25. ♞a3 ♙b4 26. ♞e3, né 24... ♙f2 25. ♙f6 ♙h5 26. b3! (che difende l'alfiere e2 e

vince facilmente), non resta che 24...♔b4 25.♙f6 ♖h5 26.b3! e se ora 26...♞xe4 27. fxe4 ♙g4 il Bianco va a stare molto meglio con 28.♙xa6!

24.♞a1

A gioco all'incirca pari conduce 24.♞c1 ♞xe4!? 25.fxe4 ♙f2 26.♙f6 ♙d4 27.♙xd4 cxd4, così come 24.♞f6+ ♖h8 25.♞xe8 ♞xe8.

24...♞xe4!? 25.fxe4 ♙b4 26.♙f6 ♙b7 27. ♞c1!⇒



Naturalmente il Bianco ha ottimo compenso per il pedone, ma è davvero abbastanza per parlare di vantaggio? Sia come sia, in tutte le varianti appena viste, probabilmente il Nero rischia più dell'avversario. Possiamo quindi affermare che Tal ha preso la decisione giusta, ma sarebbe comunque interessante sapere quali varianti aveva calcolato e in quali si affidava invece al suo proverbiale intuito.

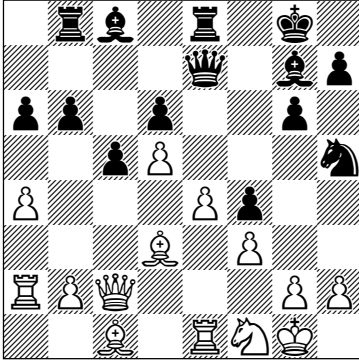
## 20.♞f1

Il Bianco cammina già sul filo del rasoio. Il cavallo non può allontanarsi troppo dal re, perché dopo 20.♞c4 b5 21.axb5 axb5 22. ♞e3 (credo che pochi sarebbero disposti a giocare 22.♞a5 ♙d4+ 23.♙f1 ♖h4+) 22...♙d4 il Nero minaccia la spinta ...f5 al momento opportuno e non è ben chiaro in che modo il Bianco possa proteggere le case scure sull'ala di re.



La mia ultima partita contro il grande Mikhail Tal - Tel Aviv 1990.

20...f5! 21.♙d3 f4!



22.g4!

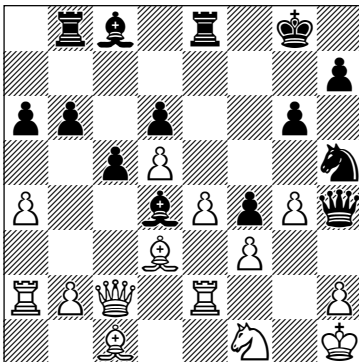
Mossa dopo mossa, Birbrager è costretto a trovare l'unica continuazione accettabile. La naturale 22.♙h1 perde rapidamente a causa di 22...♗h4 23.♞e2 (23.♙d2 ♙d4+) 23...♙d4 e il Bianco non ha difese all'altezza contro la semplice minaccia 24...♘g3+!.

22...♙d4+ 23.♙h1

Stavolta, volendo tornare a casa presto, il Bianco poteva giocare 23.♙g2? e dopo la sequenza forzata 23...♗h4 24.♗e2 ♙xg4! 25.fxg4 f3+ 26.♗xf3 ♞f8 è tempo di fermare l'orologio!

23...♗h4 24.♞e2

Se invece 24.♗e2 il Nero ha 24...♙f2!. Il Bianco non si salva neanche con 24.gxh5: dopo 24...♗xe1 25.♙xf4 ♗h4 26.♙xd6 ♗f6! 27.♙xb8 ♗xf3+ 28.♗g2 ♗xd3 29.♞a3 ♗xe4 la fortissima coppia degli alfieri consegnerà al Nero il punto tanto atteso.



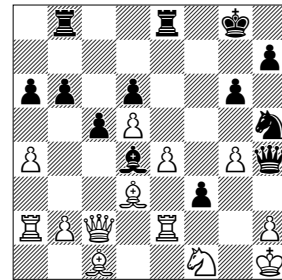
24...♗h3?!

Il primo errore di Tal in questa partita. Qui il Nero aveva l'imbarazzo della scelta.

Una prima possibilità era 24...♘g3+!? 25.♘xg3 fxg3 26.♞g2 gxh2 27.♗e2 ♞f8!, anche se in questa variante il Bianco ha ancora discrete risorse difensive.

C'era però anche un'alternativa molto forte: 24...♙xg4! 25.fxg4 f3!

Sono rimasto a lungo stregato da 25...♗h3! 26.♞d2 f3 27.gxh5 ♞xe4! 28.♞f2 ♞e2! 29.♙e3 ♞xc2 30.♙xc2 ♙xe3 31.♘xe3 ♞e8 e il Nero sta meglio, ma è difficile dire se il vantaggio sia sufficiente per vincere.



26.gxh5

Oppure 26.♞f2 c4!, attaccando nel punto più fastidioso. La debolezza del pedone 'e' porterà il Bianco alla disfatta: dopo 27.♙e3 ♙xe3 28.♞xf3 ♗xg4 29.♞xe3 cxd3 30.♗xd3 ♘f4 31.♗d2 ♞xe4 è impossibile continuare a difendersi.

26...fxe2!? 27.♗xe2 c4!

Sfruttando ancora una volta lo stesso motivo. È invece inferiore 27...♞f8 28.♙e3.

28.♙xc4

Il Bianco non ha nient'altro: visti i suoi problemi di sviluppo, 28.♙c2 ♞f8 conduce alla sconfitta immediata.

28...♞xe4 29.♙e3

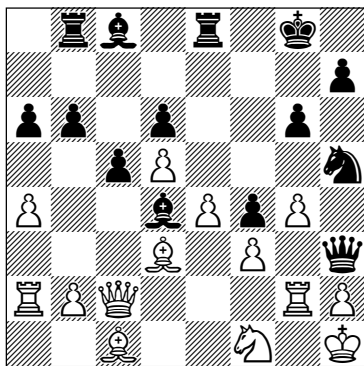
Anche 29.♗g2 ♞g4 30.♘g3 ♞f8 non concede speranze di salvezza.

29...♙xe3 30.♘xe3 ♗f4 31.♞a3 ♞be8+ Il Bianco perde il cavallo e con esso la partita.

25.♞g2

(diagramma pagina seguente)



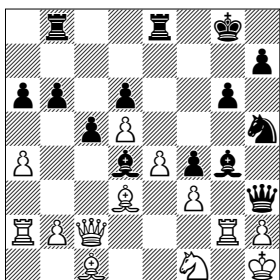


**25... ♖xf3?**

Il secondo errore consecutivo poteva costare al Nero la vittoria fin qui strameritata. Tuttavia, com'è noto, gli errori non vengono mai da soli.

La posizionale 25... ♘f6!? non è affatto male: dopo l'imminente ...g5, il Nero ha una chiara iniziativa.

C'era però una soluzione tattica ancora più forte: 25... ♙xg4!



**26. ♖xg4**

26.fxg4 si imbatte in una confutazione molto precisa: 26... f3 27. ♖f2 c4! 28. ♙xc4 ♖xe4 29.gxh5 ♖e2! 30. ♙xe2 ♙xf2 31. ♘e3 ♙xe3 32. ♙d3 f2 33. ♖e2 ♖f8 34. ♖f1 ♖h5 35. ♙xe3 ♖xd5+ 36. ♖g2 ♖xd3 Dopo questa variante, lunga ma assolutamente forzata, la posizione del Bianco è senza speranza.

26... ♖xf3+ 27. ♖g2 ♖h3! 28. ♖a3!? f3 29. ♖f2 ♖e5! 30. ♙xa6 ♖f8±

Il Nero è in netto vantaggio. Vi consiglio di tenere a mente i metodi d'attacco basati su ...c4! e ... ♖e2, che si incontrano in diverse varianti: chissà che non vi capiti l'occasione di metterli in atto nelle vostre partite!

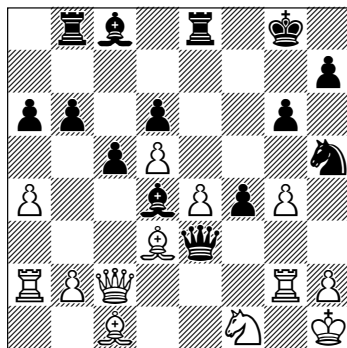
**26. ♘d2**

Il Bianco non sta affatto bene dopo 26.gxh5?. Qui il Nero può scegliere fra due ottime continuazioni: 26... ♖xe4! 27. ♙e2 ♖xe2 28. ♖xe2 ♖xe2 29. ♖xe2 ♙b7, bersagliando contemporaneamente il re e la torre spiazzata in a2, oppure 26... ♙h3! 27. ♖a3!? ♖xe4 28. ♙xa6 ♙e3 e per non perdere immediatamente, il Bianco deve pagare un prezzo molto alto. Le varianti sono davvero intriganti! In partita però, il cavallo bianco è determinato ad attaccare senza tregua la donna nemica e la posizione sembra ora tendere alla patta. In simili situazioni dobbiamo decidere quanto siamo disposti a rischiare pur di avere la possibilità di continuare a giocare, ma attenzione! A volte il prezzo da pagare diventa troppo alto!

**26... ♖e3**

Evitare la patta non è così semplice: dopo 26... ♖h3 27.gxh5 ♖h5 28. ♙e2± il Bianco è già preferibile.

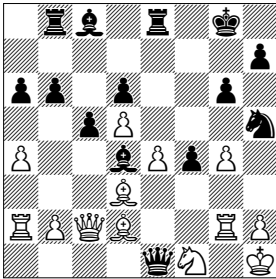
**27. ♘f1**



**27... ♖f3**

Ho la sensazione che qui Tal possa essere stato vittima delle proprie emozioni. È evidente che il giovane Misha non era minimamente interessato alla divisione della posta. Personalmente posso capirlo, essendomi trovato spesso anch'io nell'identica situazione, ma non mi è chiaro perché non abbia scelto l'alternativa 27... ♖e1!, relativamente "normale". Qui la risposta migliore è probabilmente

28.♔d2!? (28.gxh5 ♘h3 29.♘xf4 c4! è cattiva per il Bianco sia dopo 30.♖d2 ♘xg2+ 31.♙xg2 ♖xd2+ 32.♗xd2 cxd3+ che dopo 30.♘xc4 ♜f8! 31.♖d2 ♘xg2+ 32.♙xg2 ♖xe4+→) e lo scontro può proseguire con...



28...♖h4 29.gxh5 ♘h3 30.♘c3 ♘xg2+ 31.♖xg2 ♘xc3 32.bxc3 ♖xh5 33.♘xa6 ♖e5, con posizione più o meno pari, in cui però il Bianco ha ancora qualche scoglio da aggirare.

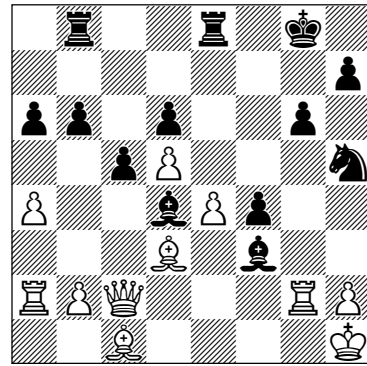
### 28.♗d2

Forzando praticamente la patta. In effetti qui il 99% dei giocatori si sarebbe accontentato di mezzo punto, ma quel giorno Birbrager aveva di fronte un avversario “eccezionale” sotto molti aspetti!

Si noti che il testo è più forte di 28.♜a3 ♗f6 29.♗d2 in vista di 29...♖h3 30.♘b5 ♖xg2+! 31.♙xg2 axb5 e il Nero ha l’iniziativa, pur avendo detto addio alla donna.

### 28...♘xg4?! 29.♗xf3 ♘xf3

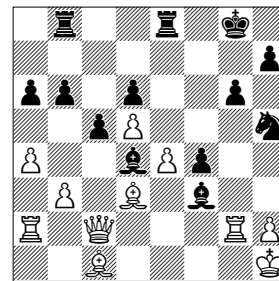
È il momento di fermarci a riprendere fiato. In sostanza Tal ha sacrificato la donna per una torre, o più esattamente per un pezzo leggero: chi mai vorrebbe cedere l’alfiere campochiaro, il fiore all’occhiello della posizione del Nero, prendendo in g2 senza essere costretto a farlo? Naturalmente c’è un qualche compenso per la donna, ma è più che altro di natura psicologica: il Bianco è rimasto sbigottito dall’improvviso cambiamento di programma e con ogni probabilità era anche a corto di tempo. Il suo evidente disagio ha subito lasciato il segno sull’andamento della partita.



### 30.h4!?

Non me la sento di criticare questa spinta: il Bianco controlla g5 e si crea una casa di fuga per il re. Esaminiamo due alternative:

a) il Nero non dovrebbe avere problemi dopo 30.b3!?, che porta in gioco la torre a2 ma non è immune da pecche:



può seguire 30...♜xe4! 31.♘xe4 ♜e8 32.♖c4 ♜xe4 33.h4 ♘e5! 34.♖xa6 ♜e1+ 35.♙h2 ♜xc1 e fare pronostici sull’esito finale è davvero impossibile!;

b) anche 30.♘d2 ♜e5 porta a complicazioni interessanti. Qui c’è una minaccia tutt’altro che banale: 31...♗g3+!

31.h4□ ♜f8 32.♙h2!

Oppure 32.♘c3 ♘xg2+ 33.♖xg2 f3 34.♖h3!? f2 35.♘xd4 cxd4 36.♜a1 ♗f4 37.♖g3 ♗h5 38.♖g4 ♗f4± e il Bianco deve ancora dimostrare di poter far valere il proprio vantaggio.

32...♘xg2 33.♙xg2 f3+ 34.♙h2 ♗f6!

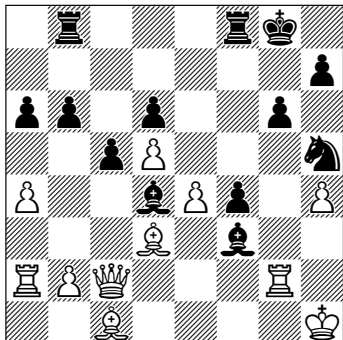
Se adesso...

35.♘f4 ♗xe4 36.♘xe5 ♘xe5+ 37.♙h3 f2 38.♙g2 ♜f4

..il bello deve ancora iniziare!

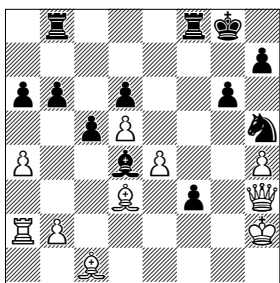
Come vedete, giocare una posizione del genere non è affatto facile per il Bianco: non sorprende perciò che i suoi nervi abbiano ceduto per primi.

30... ♖f8



31. ♙e2??

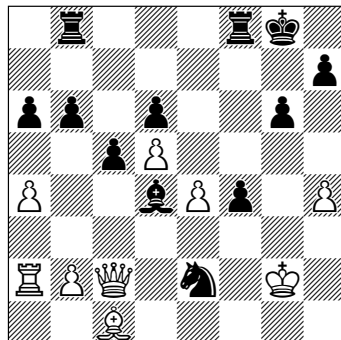
L'errore decisivo, per giunta in posizione probabilmente vinta! Il Bianco aveva un buon numero di alternative che sembrano condurre al successo, sia pure dopo una prolungata tensione nervosa: abbiamo ad esempio 31.b3!?, oppure 31.♖a1!?, o ancora 31.♖a3!? b5 32.axb5 axb5 33.♙h2. E per finire, poteva seguire anche 31.♙h2!? ♙xg2 32.♗xg2 f3 33.♗h3!?



33...c4! 34.♙f1 ♙e5+ 35.♙g1! (migliore di 35.♙h1? ♗g3+) 35...♙d4+ 36.♙h1 ♗f4 37.♙xf4 ♖xf4 38.♗e6+ ♙g7 Onestamente però devo dire che la posizione non è affatto semplice da valutare.

Se dovessi descrivere in una parola il fattore decisivo in questa partita, direi che il Bianco è rimasto "disorientato": la situazione gli è completamente sfuggita di mano e la punizione non si è fatta attendere!

31... ♗g3+ 32.♙h2 ♙xg2 33.♙xg2 ♗xe2  
Ora il Nero è in vantaggio di materiale e per giunta continua ad attaccare. La battaglia si avvia rapidamente verso la logica conclusione.



34. ♗xe2

Il Bianco si rassegna all'inevitabile. La partita sarebbe finita in bellezza dopo...

34.♖a3□ f3+ 35.♖xf3 ♖xf3 36.♙xf3 ♖f8+! 37.♙g4

Nel finale dopo 37.♙xe2 ♖f2+ 38.♙d3 ♖xc2 39.♙xc2 ♙f7 il Bianco non ha speranze di salvezza.

37...h5+ 38.♙g5

Se invece 38.♙h3 ♖f2 il sipario cala ancor più rapidamente.

38...♙g7! 39.♗xe2

Oppure 39.e5 ♖f6! 40.♗e4 ♙xe5 41.♙e3 ♗g3 42.♗d3 ♖f5+ 43.♗xf5 ♗xf5 44.♙d2 ♗h6! ed è il re bianco a prendere matto in f7! 39...♙h7 40.♗xa6 ♖f7! 41.♗e2 ♙g7+ L'unico modo per parare il matto alla prossima è cedere la donna!

34...f3+ 35.♗xf3 ♖xf3 36.♙xf3 ♖f8+ 37.♙g3 ♙e5+

37...c4!? è una valida alternativa.

38. ♙g2 ♙f4 0-1

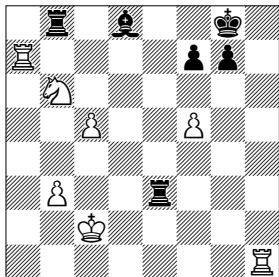
E qui il Bianco decise di porre fine a una resistenza ormai inutile.

Che dire? I pezzi neri erano nelle mani di un genio come pochi nella storia degli scacchi, cavaliere senza macchia e senza paura. Anche se Tal non aveva ancora raggiunto l'apice della sua forza di gioco, il suo celebre stile è già

Il Bianco avrebbe conservato ottime possibilità di vittoria con 39.♖a2! ♜d3 40.♞h2.

**39...♙f6?**

Il Nero doveva bersagliare il cavallo b6, vada come vada con 39...♙d8!?



**40.♞a6!**

Il Bianco resta a corto di pedoni dopo 40.b4 ♙xb6 41.cxb6 ♞e5 42.♙b3 ♞b5 43.b7, sebbene anche qui conservi ancora qualche possibilità di vittoria sul piano pratico.

A varianti analoghe conduce 40.♞a8 ♞xa8 41.♞xa8 ♞e2+ 42.♙d3 ♞a2 43.♞b6 ♙xb6 44.cxb6 ♞a6 45.♙c4 ♞xb6 46.b4 g5! con probabile patta.

**40...♞f3 41.♞d1 ♞xf5 42.♞d7 ♞c8**

42...♞f2+ serve a poco: 43.♞d2 ♞xd2+ 44.♙xd2 ♞xb3 45.♞a8+.

**43.b4**

I pedoni bianchi avanzano e il futuro si fa cupo per il Nero.

**40.♞d5? ½-½**

A questo punto persi il controllo dei nervi. Si poteva giocare 40.b4! ♞c3+ (oppure 40...♞f3 41.♞d7) 41.♙d2 ♞g3 (41...♞b3 42.♞d5 ♞d8 43.♙c2 ♞b2+ 44.♙c1 non cambia nulla) 42.♞d7+.

E tuttavia, anche dopo il testo avrei potuto continuare a giocare: sarebbe seguita 40...♞exb3 41.♞xf6+ gx6 42.♞a4! e il Bianco sta ancora appena meglio. In partita invece, persi per un attimo il controllo della posizione e del mio sistema nervoso: nel completare la quarantesima proposi patta, che naturalmente l'avversario accettò.

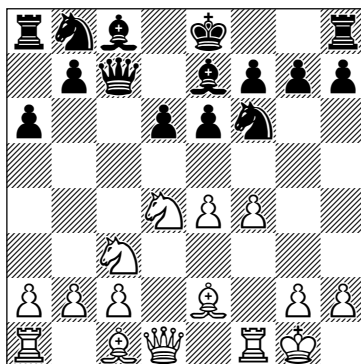
Una partita estremamente apprezzabile, in

cui giocammo le prime 30 mosse su livelli altissimi e praticamente senza errori. Poi però, entrò prepotentemente in scena lo zeitnot e la qualità del gioco ne risentì di colpo, anche se la tensione rimase costante fino all'ultima mossa. A distanza di anni la mia delusione per il risultato è passata, mentre i bei ricordi legati alla partita continuano ad accompagnarmi. Fu un'esperienza interessantissima, prima da giocare e poi da analizzare: spero perciò che anche voi l'abbiate trovata piacevole da studiare.

**LEV PSAKHIS-JON ARNASON**

Jurmala 1987

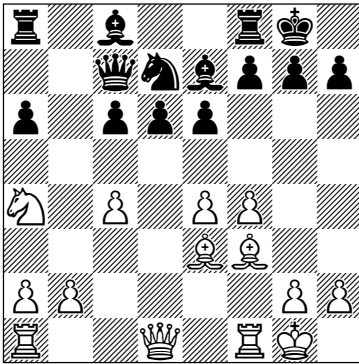
**1.e4 c5 2.♞f3 d6 3.d4 cxd4 4.♞xd4 ♞f6 5.♞c3 e6 6.♙e2 ♙e7 7.0-0 a6 8.f4 ♞c7**



All'epoca della partita questa variante era piuttosto diffusa e anch'io ho giocato più volte impianti analoghi con il Nero: l'idea è ritardare lo sviluppo del cavallo b8 e appostare l'alfiere in b7, mettendo pressione sul centro di pedoni nemico. Un buon metodo per contrastare quest'interessante sistema è spingere velocemente i pedoni bianchi 'f' e 'g'. Anche il piano adottato in partita è più che buono. Vorrei aggiungere che la variante mi era stata indicata da Sergej Dolmatov nel 1980, senza neppure dedicarle troppo tempo: Dolmatov mi aveva spiegato le idee di base per il Bianco nel giro di un'oretta, dopodiché avevo passato un'altra ora a me-

morizzare le posizioni più importanti, analizzandole alla leggera. Posso dire però che tanto è bastato a farmi vincere circa sette/otto partite contro altrettanti GM. Forse oggi i giocatori di vertice sorrirebbero al pensiero di una preparazione condotta in questo modo, ma i tempi sono molto cambiati da trent'anni a questa parte!

9. ♖f3 0-0 10. ♕e3 ♘c6 11. ♗xc6 bxc6  
12. ♗a4 ♗d7 13.c4

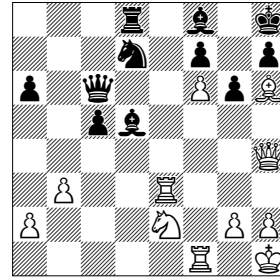


La chiave di volta del piano del Bianco, posizionalmente solido. Per cominciare, sono riuscito ad alterare la struttura del Nero sull'ala di donna: ora la colonna 'c' è chiusa e, se si pensa all'enorme importanza di quest'arteria di comunicazione nella Siciliana, si può affermare che il Bianco ha già raggiunto un traguardo significativo. Per contro, anche la posizione del Nero ha i suoi pregi: la debolezza della casa d4 e il comodo sviluppo dei pezzi fanno ben sperare. In poche parole, direi che sia io che Arnason eravamo soddisfatti dell'andamento del gioco e guardavamo al futuro con ottimismo.

### 13...c5

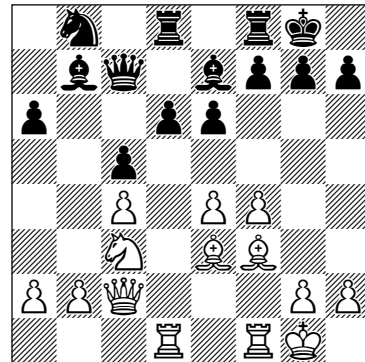
Stranamente, molti giocatori (anche di alto livello) hanno dedicato attenzione a 13... ♖b8. Concedetemi il piacere di mostrarvi una mia partita contro un altro islandese; un esempio che presenta numerose analogie con l'incontro tra me e Arnason: 13... ♖b8 14. ♖c2 c5 15. ♗c3 ♕b7 16. ♖ad1 ♖bd8 17. ♖f2 ♗b8

18. ♖h1 ♗c6 19.b3 ♖fe8 20. ♕h5 g6 21.f5 ♗e5 22.f6 ♕f8 23. ♕e2 ♖h8 24. ♖h4 d5 25.cxd5 exd5 26.exd5 ♗d7 27. ♖d3 ♖b6 28. ♕g5 ♖xe2 29. ♗xe2 ♖b5 30. ♖e3 ♕xd5 31. ♕h6 ♖c6



32. ♕g7+ ♖g8 33. ♖xh7+ 1-0 (Psakhis-J.Hjartarson, Madrid (rapid) 1988).

14. ♗c3 ♕b7 15. ♖c2 ♖ad8 16. ♖ad1 ♗b8  
Una manovra tipica: il cavallo si dirige in c6 e da lì potrà forse occupare una magnifica postazione in d4. L'intera strategia del Nero punta sul controllo di questa casa centrale.

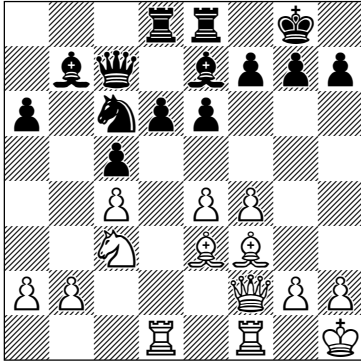


17. ♖f2 ♗c6 18. ♖h1 ♖fe8

Il problema più serio del Nero è la difficoltà nel trasferire l'alfiere camposcuro sulla grande diagonale, dal momento che 18... ♕f6 va incontro a 19.e5! dxe5 20. ♕xc5. Arnason spera di portare l'alfiere in g7 e, se dovesse riuscirci, l'intero impianto allestito dal Bianco non avrebbe più senso.

18...g6 è sconsigliabile, perché il Bianco prende facilmente l'iniziativa: 19.f5! ♕f6

20. ♖h6 ♔e7 21. e5! ♘xe5 22. ♖xf8 ♜xf8  
23. ♖xb7 ♔xb7 24. fxe6 fxe6 25. ♔e2 e  
il Bianco finì per vincere nella (Psakhis-  
Kr.Georgiev, Palma de Mallorca 1989).



**19. ♖h5!?**

Sorprendentemente, questa posizione si è verificata in più di una mia partita e, se ricordo bene, fu Dolmatov a indicarmi il tratto del testo: come vedete, anche soltanto un'ora passata a lavorare seriamente con un buon allenatore può rivelarsi molto utile!

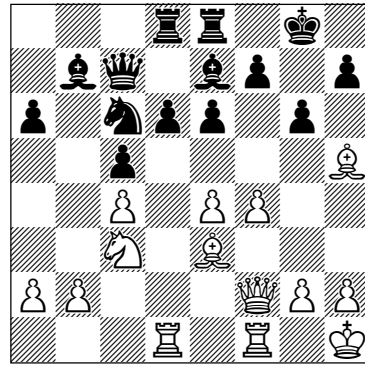
**19...g6?!**

L'idea del Bianco è ovviamente interessante, ma in quest'era computerizzata abbiamo imparato a mettere in dubbio qualsiasi valutazione datata. In passato, ad esempio, pensavo che 19... ♖f6 20. e5!± mandasse il Bianco in netto vantaggio, mentre in realtà la variante è tutt'altro che chiara: dopo 20... dxe5 21. ♘e4 ♘d4 22. ♘xf6+ gxf6 23. ♜fe1 e4 24. ♖xd4 (24. b4!?∞) 24... cxd4 25. ♜xd4 ♔a5 il Nero sta bene.

Inoltre mi sono chiesto a lungo come avrei risposto alla cinica 19... ♜f8!?, senza arrivare a una risposta.

Infine, anche 19... ♘d4!? è del tutto giocabile: 20. ♖xd4 (non 20. ♔g3, perché l'iniziativa è saldamente in mano al Nero dopo 20... ♖f6 21. ♜d2 ♔e7 22. ♖f3 g6 23. ♔e1 ♖g7, come nella Riff-Mainka, Francia 2004) 20... cxd4 21. ♔xd4 ♖f6 22. ♔d3 ♖xc3 23. ♔xc3 ♖xe4 con perfetta parità.

Se quindi il Bianco spera in un vantaggio, farà bene a escogitare qualcosa di nuovo.

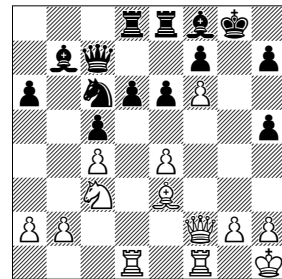


**20.f5!**

Una spinta invitante, sebbene piuttosto semplice. In cambio del pezzo il Bianco ottiene un attacco fortissimo e il mio problema fu soprattutto di natura psicologica: pur non riuscendo a ispezionare tutte le varianti, ero fermamente convinto di trovare ampio compenso per l'alfiere... eppure mi dispiaceva separarmene. Poi mi resi conto che se avessi rinunciato a 20.f5! avrei perso ogni rispetto per me stesso, così sacrificai senza sprecare altro tempo: l'autostima ha una certa importanza!

**20... ♘e5**

Arnason rinunciò all'alfiere senza rifletterci troppo a lungo. Sinceramente tirai un sospiro di sollievo! Vediamo però come si sarebbe svolto il gioco in caso di 20... gxh5?! 21. f6 (21. ♖h6? ♔h8) 21... ♖f8.



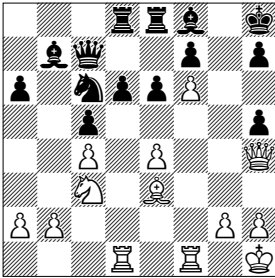
È il caso di dare scacco in g3? Cosa fareste, basandovi solo sull'istinto?

a) 22. ♔g3+

Vi anticipo già che non è questa la migliore. 22... ♔h8 23. ♔h4

Non sto qui ad annoiarvi con lunghe varian-

ti e mi limito a indicare la linea principale dopo l'altra continuazione naturale a disposizione del Bianco: 23. ♖f3 ♘e5 24. ♗g5 ♘xf3 25. gxf3 ♙h6 26. ♗xh6 ♜g8 27. ♗xh5 ♜g6 28. ♙h6 ♗b6 29. b3 ♗a5 30. ♜c1 ♜xf6 31. ♗h4 ♜g6 32. ♘e2! = con complicazioni poco chiare. Già questa variante può bastare a dimostrare quanto sia difficile, in posizioni come questa, affidarsi soltanto all'arte del calcolo. È inevitabile: non si può fare a meno dell'intuito!



**23...d5!**

23... ♘e5 perde a causa di 24. ♗xh5 ♘xc4 25. ♜f3! ♘xe3 26. ♜xe3 d5 27. ♜h3 h6 28. ♗g5 ♙h7 29. ♜dd3 ♗d6 30. ♗g4 e il matto è in arrivo.

Il pedone f6 spacca in due la posizione e, sull'ala di re, il Bianco ha l'iniziativa tutta per sé. Se vuole sperare di uscirne vivo, il Nero deve aprire il gioco al centro.

**24. ♙f4**

Non 24. exd5? exd5 25. ♜f5 ♘e5! e portando il cavallo in g6, il Nero va in vantaggio decisivo.

**24... ♗c8 25. ♗xh5 e5 26. ♙g5 dxe4**

Probabilmente il Bianco deve rispondere a 26... dxc4 con la calma 27. ♜de1, rimanendo in attacco.

**27. ♗xf7 ♜xd1 28. ♘xd1!**

Anche se non si vedono minacce immediate, la posizione non è affatto semplice da difendere per il Nero. Bent Larsen scrisse "mai fidarsi delle varianti lunghe" e io sono pienamente d'accordo, ma spero che le mie analisi possano servire almeno come linea guida;

b) **22. ♗h4!**

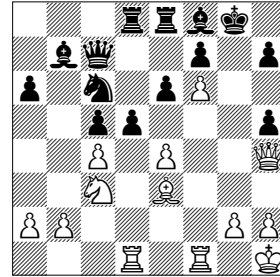
Un'alternativa molto più forte, che non la-

scia scampo al Nero.

**22...d5**

Dopo 22... ♘e5 23. ♗xh5 il Nero è senza difesa.

22... ♘d4 23. ♜f3! non cambia nulla.



**23. cxd5!**

Essenziale. Nettamente inferiore è il seguito 23. ♙xc5? ♙h8 24. ♙xf8 ♜xf8 25. cxd5 ♘e5 26. ♗xh5 ♜g8 e il Nero sta bene (avutosi nella Qin Kanying-Arakhmia, Novi Sad, Olimpiadi 1990).

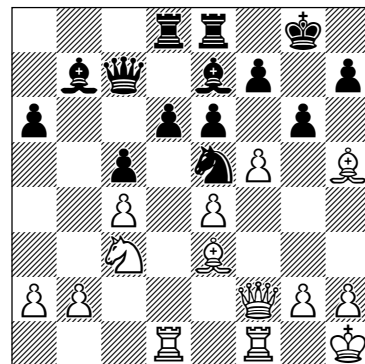
**23...exd5**

A 23... ♘e5 il Bianco risponde 24. ♗g3+ ♙h8 25. d6!+.

Il Nero non si salva neppure dopo 23... ♘d4 24. ♜d3!.

**24. ♙xc5! ♙h8 25. ♙xf8 ♜xf8 26. ♜f5+-**

Usando la casa f5 a mo' di trampolino, la torre raggiunge h5: il matto è questione di attimi.

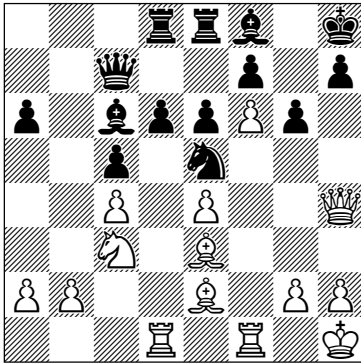


**21. f6 ♙f8 22. ♙e2 ♙c6 23. ♗h4**

Davanti alla minaccia 24. ♙h6, il Nero non ha scelta.

**23... ♖h8**

La confutazione di 23...h5 è semplicissima: 24.♗xh5 gxh5 25.♞xh5 e non c'è difesa contro ♜f3.



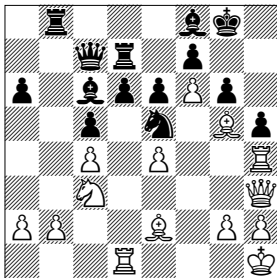
**24. ♗g5!**

Il Bianco si appresta a schierare un'efficace formazione d'attacco: la donna si dirige in h3, poi la torre punterà verso h4 (via f4) e non si vede come il Nero possa opporsi all'assalto.

Non altrettanto convincente è 24.♞h3 ♞b7 25.♞f4 g5□.

**24... ♞b7!**

Non volendo rassegnarsi ad aspettare l'inevitabile, Arnason prepara una reazione attiva al centro. Vediamo un possibile svolgimento dell'attacco se il Nero non prende seri provvedimenti: 24... ♞d7 25.♞f4 ♞b8 26.♞h3 ♖g8 27.♞h4 h5



28.♗xh5 (naturalmente il Bianco non è obbligato ad avere fretta: 28.b3! è buona e 28.♗c1! è persino migliore) 28...gxh5 29.♞xh5 ♘g6 30.♞f3! ♘e5 31.♞e2 Il

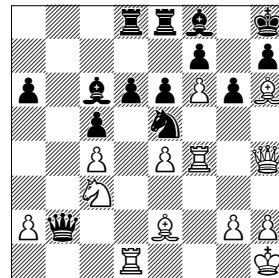
Nero non sembra in grado di impedire la riorganizzazione dei pezzi nemici: la torre indietreggia in h3, la donna occupa la casa h5 rimasta libera e la partita termina rapidamente.

**25. ♞f4!**

Calcolai rapidamente 25.b3 d5!? 26.cxd5 exd5 27.exd5 ♗xd5 28.♘xd5 ♞xd5 29.♞e4 (29.♗h6!?) 29... ♞d7 (29... ♞ed8? 30.♞xe5!+→) 30.♞xb7 ♞xb7 31.♗xa6 ♞a7 32.♗b5 ♞b8 33.a4+→ e la posizione finale mi piaceva, ma in un certo senso mi sembrava inopportuno accontentarmi di un misero pedone in più, anziché dare matto. Che arroganza! A ben guardare, in questa variante credo che dopo 26.♗h6! il Nero non se la caverà tanto facilmente, ma ero convinto che il matto fosse ormai questione di poche mosse e non volevo allontanarmi dal piano di base.

**25... ♞xb2 26. ♞h3**

La continuazione normale, che non è cattiva. Tuttavia, valeva la pena di dedicare qualche minuto in più alla soluzione più precisa: 26.♗h6!



**26... ♘d7**

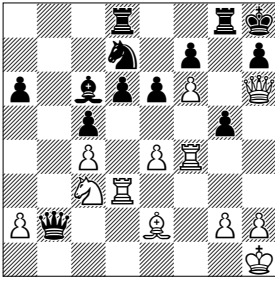
In un modo o nell'altro il Nero deve liberarsi del pedone f6, anche a costo di sacrificare. Avrebbe perso ancor più velocemente dopo 26... ♞xc3 27.♗xf8 ♞xf8 28.♞h6 ♞g8 29.♞xh7+ ♖xh7 30.♞h4#.

**27. ♗xf8 ♞xf8 28. ♞d3!**

28.♞h6? ♘xf6! ribalta completamente la situazione: in questo caso è il Bianco a dover cercare il modo per non perdere.

**28...g5 29. ♞h6 ♞g8**





30. ♖xh7+! ♔xh7 31. ♜h3+ ♔g6 32. ♕h5+ ♔h6 33. ♕xf7#

Questa variante sarebbe stata una degna conclusione.

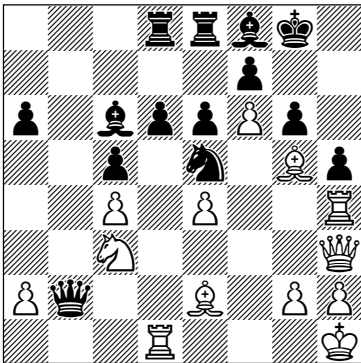
26... ♔g8

Unica. 26...h5 27. ♕xh5 è un desiderio irrealizzabile per il Bianco.

27. ♜h4

Qui 27. ♕h6!? sembra forte e naturale, ma non mi piaceva 27... ♖xc3! 28. ♖xc3 ♕xh6± e il Nero ha discrete possibilità di salvezza.

27...h5



28. ♕xh5!

Una presa come questa non si può nemmeno definire un sacrificio!

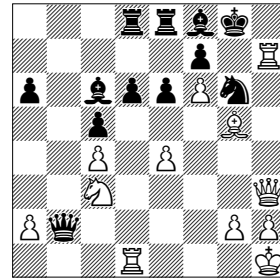
27...gxf5 29. ♜xh5 ♔g6 30. ♜f1!?

Togliere la casa f2 alla donna nera è molto importante, come dimostra il seguito 30. ♕h6 ♖f2! (purtroppo per il Nero,

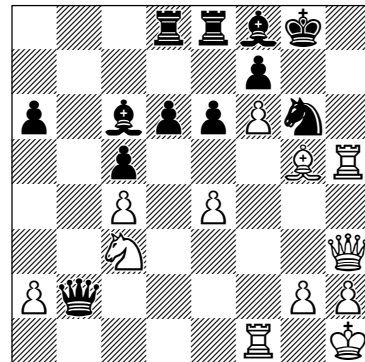
30... ♕xe4 perde dopo 31. ♜g1! ♕f5 32. ♖e3+—) 31. ♕xf8 ♖xf6 (non 31... ♕xf8? 32. ♜h8+ ♔xh8 33. ♖h6 e il Nero prende matto) 32. ♕h6 Il vantaggio del Bianco è sotto gli occhi di tutti, ma la partita è ancora lunga.

In risposta a 30. ♜h6?! il Nero ha un'unica possibilità, che però è anche efficace: 30... ♜d7!.

Al contrario, non c'è antidoto contro 30. ♜h7!.



30... ♜d7 (oppure 30... ♖xc3 31. ♖xc3 ♕xh7 32. ♖h3+ ♔g8 33. ♕h6+—) 31. ♕h6! ♕xh7 32. ♕xf8+ ♔g8 33. ♖h6+— È un po' imbarazzante non aver trovato un metodo vincente così semplice. Il poco tempo rimasto a disposizione di entrambi non è una giustificazione valida.



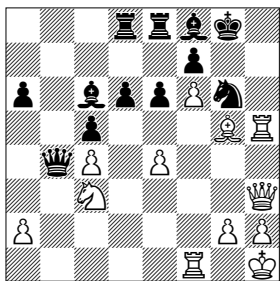
30... ♖c2?

Un momento critico. Ora tocca ad Arnason sbagliare strada, ma c'è da dire che con soli 3 o 4 minuti sull'orologio e molte possibili continuazioni (non tutte efficaci, natural-

mente), le probabilità di sbagliare sono altissime. Vediamo dove portano le alternative:

a) 30...d5? 31.♙h6 (si vince anche più banalmente, con 31.♞h6!?) 31...d4 (oppure 31...♙d6 32.♙g7) 32.♞g5! e non c'è difesa che tenga contro la minaccia della presa in g6. Tra l'altro, anche 32.♙xf8 è più che buona: dopo 32...♞xc3 33.♞h8+! ♘hx8 34.♞h6 il matto è imparabile;

b) 30...♞b4!? è un'alternativa interessante: l'idea è prendere in c4 per infastidire la torre bianca, così efficace a protezione della prima traversa.



### 31. ♞h6

La difesa del Nero è difficilissima anche dopo 31.♙h6 ♞xc4 32.♞d1!? ♙a4 33.♞c1 ♞d4 34.♙xf8 ♞xf7 35.♙h6 ♙c6 36.♙g5 ♞f2 37.♞h7 ♞d7 38.♞h6+.

31...♞d7

Il Bianco minacciava la presa in g6, nel qual caso la torre d8 rischia di cadere vittima dell'alfiere camposcuro nemico, ad esempio dopo 31...♞b7 32.♞xg6+ fxg6 33.f7+ ♞xf7 34.♞xf7 ♘xf7 35.♞f3+ ♙g8 36.♙xd8 ♞xd8 37.♞f6+.

32.♞h5 ♞xc3

Se 32...♞b7 il modo più semplice per vincere è 33.♞f4! ♞b8 34.h3+.

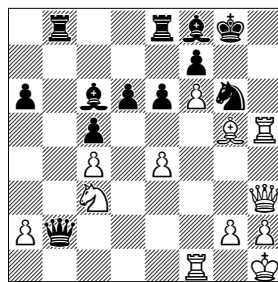
33.♞xg6+ fxg6 34.♞xg6+ ♙g7 (34...♞g7 35.f7+) 35.♞xe8+ ♘h7 36.♞xe6

Il Bianco vince facile;

c) 30...♞b8!

Sinceramente ammetto di non aver visto questa giocata così naturale, o almeno di averla molto sottovalutata. La torre occupa la colonna aperta e si toglie dalla linea di tiro dell'alfiere, perciò avrei dovuto dedi-

carle molta più attenzione. Ora non è facile trovare un vantaggio per il Bianco.

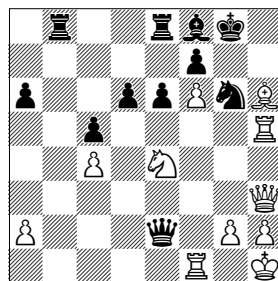


### 31. ♙h6!?

A quanto pare 31.♞h6 ♞b7 32.♞xg6+ serve a poco. Dopo 32...fxg6 33.f7+ ♞xf7 34.♞xf7 ♘xf7 35.♞h7+ ♙g7 il Nero riesce a difendersi.

In caso di 31.♞f3 ♞c2 32.♞h3, minacciando ♞h5, il Nero ha la forte replica 32...♙xe4! 33.♘xe4 ♞b1 34.♘g3 ♞xf1+ 35.♘xf1 ♞xc4 36.♙g1 ♞d4+ 36.♙h1 ♞c4= e patta per ripetizione, un risultato molto deludente per il Bianco.

31...♙xe4 32.♘xe4 ♞e2



### 33. ♞f3!

Davvero sorprendente: il Bianco accetta il cambio delle donne, ma aveva forse di meglio?

In risposta a 33.♘g3 ♞d3 34.♙g7 ♙xg7 35.fxg7 il Nero ha 35...f5 36.♞g1 ♞b1 37.♞h8+ ♘f7 38.♞xe8 ♞xg1+ 39.♘xg1 ♞d4+= con scacco perpetuo.

33...♞xf3

33...♞b2 cambia poco: nel finale dopo 34.♙xf8 ♞xf8 35.♘g5 ♞xf3 36.gxf3 ♞fb8 37.♞h7 ♞b1 38.♞g7+ ♘f8 39.♞g1 il Bianco

è in grande vantaggio. I suoi pezzi sono davvero troppo attivi, senza contare che quel pedone f6 ha ancora qualcosina da dire!

34.gxf3 d5

34...♖ed8 35.♙xf8 ♘xf8 36.♖g1±

35.♙xf8 dxe4 36.♙xc5 exf3 37.♙d6

Anche 37.♖g5 ♖ed8 38.♖xf3 dà al Bianco un certo vantaggio.

37...♖b2 38.♖xf3 e5 39.♖g5 ♘h7 40.♖fg3

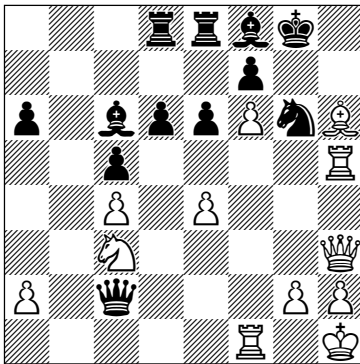
Il Bianco è in vantaggio sia materiale che posizionale. Se ora il Nero si scaglia contro il pedone f6, va incontro a una confutazione impreveduta:

40...♖f2 41.♙g1 ♖xf6? 42.♖h5+ ♙g8

43.♙xe5!+-.

### 31.♙h6!

Il Nero ha perso un tempo decisivo: l'attacco del Bianco è ormai inarrestabile.



### 31...♖b8

Si poteva tentare 31...♙xe4, ma non è difficile trovare la replica più efficace: 32.♘xe4 ♗xe4 (il Nero perde rapidamente dopo 32...♖b8 33.♙g7! oppure 32...♙xh6 33.♖xh6 ♗xe4 34.♖h7 ♗f5 35.♖xf5 exf5 36.g3! ♖e1+ 37.♙g2 ♖de8 38.♖h8+! ♘xh8 39.♗h6+-) 33.♙xf8 ♖xf8 34.♖h7! ♖fe8 35.♖g7+ ♙f8 36.♖xf7+ ♙xf7 37.♗h7+ ed è matto alla prossima.

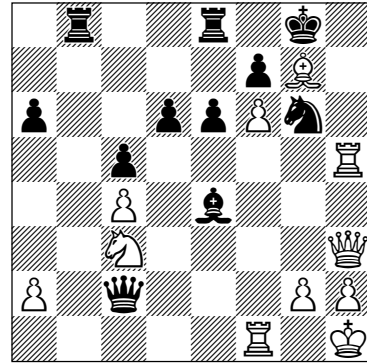
### 32.♙xf8 ♙xe4

In caso di 32...♖xf8 segue 33.♖h8+ ♘xh8 34.♗h6, concludendo l'attacco con estre-

ma semplicità.

### 33.♙g7!

Ora il Nero può evitare il matto solo a costo di gravi perdite di materiale. Naturalmente non ho neanche considerato 33.♘xe4? ♖b1, con possibilità per entrambi.



### 33...♙xg2+ 34.♗xg2 ♗xg2+

L'ingordigia va punita: 34...♗xc3 prende matto forzato con 35.♖h8+! ♘xh8 36.♙xh8+ ♙xh8 37.♗g7#.

### 35.♙xg2 ♖b2+ 36.♙g1 ♖c2 37.♖f3!

È finita! Anche la seconda torre bianca si avvia verso la colonna 'h' e le risorse del Nero sono evidentemente insufficienti per creare controgiooco.

### 37...♖b8

Oppure 37...♖c1+ 38.♙f2 ♖c2+ 39.♘e2.

### 38.♖fh3 ♖c1+ 39.♙f2 ♖b2+ 40.♘e2 1-0

Un'altra partita interessante. Il Nero ha commesso qualche incertezza in apertura, lasciando che il pedone bianco si spingesse fino in f6. Il re nero è rimasto così praticamente da solo, contro un'orda di aggressori bianchi. Dopo un paio di mie imprecisioni, che oggi attribuirei a scarsa concentrazione (con un attacco così forte, era fin troppo facile abbassare la guardia), Arnason ha avuto la possibilità (solo una!) di creare un controgiooco importante. Persa quella, il Nero non era più in condizione di arginare l'assalto nemico!